

2. Resta ferma la possibilità di conferire incarichi e cariche a titolo gratuito, fatto comunque salvo il rimborso delle eventuali spese previste nell'atto d'incarico. Gli eventuali rimborsi di spese sono corrisposti nei limiti fissati dalla Giunta e devono essere rendicontati (...).

3. In caso di violazione di quest'articolo è disposta la decadenza dall'incarico e dalla carica.

4. Quest'articolo si applica anche per la nomina in commissioni, consigli, comitati e organismi collegiali, comunque denominati, ai sensi della normativa provinciale. Il componente collocato in quiescenza dopo la sua nomina continua ad esercitare le sue funzioni fino alla scadenza fissata dall'atto di nomina.

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

Trento, 4 agosto 2017

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto

LORENZINI MANUELA
(indicare in stampatello il nome del dipendente)

pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice e per i soli membri esterni di commissione unitamente a copia del curriculum vitae ai fini di valutare la competenza tecnica posseduta nelle materie richieste per l'espletamento delle prove concorsuali, come previsto dalla determinazione n. 284 del 25/6/2015 avente ad oggetto le "misure di prevenzione ai sensi dell'articolo 6 del Piano di prevenzione della corruzione 2015 -2017 della Provincia autonoma di Trento."

³ Art. 39. Commissioni di concorso

1. Le commissioni esaminatrici dei concorsi sono nominate dalla Giunta provinciale e sono costituite da esperti di provata competenza scelti (...) tra persone esterne alle pubbliche amministrazioni, che non siano titolari di funzioni politico-istituzionali e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

⁴ Art. 14. Composizione e nomina della commissione

(...) 3. Non possono far parte della commissione coloro che siano titolari di funzioni politico-istituzionali, o siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali ovvero dalle associazioni professionali (...).

⁵ Art. 35-bis. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio per il Personale
Via Don Giuseppe Grazioli, 1
38122 TRENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'incarico di componente/segretario (effettivo o supplente) della commissione esaminatrice della selezione per esame colloquio, riservata ai dipendenti della Provincia Autonoma di Trento del comparto autonomie locali inquadrati nella categoria D, per la formazione di un elenco di personale particolarmente qualificato cui possono essere affidati incarichi di esperto, a tempo determinato, per lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza (art. 38-bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7).

il/la sottoscritto/a RAFFAELE DE COL

nato/a _____ il 29/03/1964

residente in _____ via _____

codice _____

fiscale: _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

DICHIARA

di non essere stato/a collocato/a in quiescenza da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.¹;

di essere stato/a collocato/a in quiescenza da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero) e di effettuare l'incarico di _____ a titolo gratuito (salvo rimborso spese, se documentate), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.²;

che la sede lavorativa dell'attuale esperienza professionale presso pubbliche amministrazioni e/o privati è la seguente:

VIA GAZZOLETA, 33 - TRENTO

che la/le sede/i lavorativa/e della/e eventuale/i precedente/i esperienza/e professionale/i presso pubbliche amministrazioni e/o privati è/sono la/le seguente/i:

di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis, c. 1, lett. a del D.Lgs. 165/2001;

di non essere titolare di funzioni politico-istituzionali ovvero di non essere rappresentante sindacale o designato dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali, ai sensi dell'articolo 39, comma 1 della l.p. 7/1997 e s.m.³ e dell'articolo 14 del D.P.P. n. 22-102/Leg. Del 12 ottobre 2007 e s.m.⁴.

¹ Art. 53 bis. Divieto di incarichi a lavoratori in quiescenza

l. Ferma restando la disciplina in materia di appalti di servizi, è fatto divieto alla Provincia e ai suoi enti strumentali di conferire incarichi di consulenza, di collaborazione organizzata dal committente, di studio a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza e di conferire ad essi incarichi dirigenziali o direttivi. Inoltre è fatto divieto di conferire ad essi cariche in organi di governo degli enti strumentali previsti dalla legge provinciale n. 3 del 2006.

2. Resta ferma la possibilità di conferire incarichi e cariche a titolo gratuito, fatto comunque salvo il rimborso delle eventuali spese previste nell'atto d'incarico. Gli eventuali rimborsi di spese sono corrisposti nei limiti fissati dalla Giunta e devono essere rendicontati (...).
3. In caso di violazione di quest'articolo è disposta la decadenza dall'incarico e dalla carica.
4. Quest'articolo si applica anche per la nomina in commissioni, consigli, comitati e organismi collegiali, comunque denominati, ai sensi della normativa provinciale. Il componente collocato in quiescenza dopo la sua nomina continua ad esercitare le sue funzioni fino alla scadenza fissata dall'atto di nomina.

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

Trento 7 settembre 2017

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

- pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata **unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice e per i soli membri esterni di commissione unitamente a copia del curriculum vitae** ai fini di valutare la competenza tecnica posseduta nelle materie richieste per l'espletamento delle prove concorsuali, come previsto dalla determinazione n. 284 del 25/6/2015 avente ad oggetto le "misure di prevenzione ai sensi dell'articolo 6 del Piano di prevenzione della corruzione 2015 -2017 della Provincia autonoma di Trento."

³ Art. 39. Commissioni di concorso

1. Le commissioni esaminatrici dei concorsi sono nominate dalla Giunta provinciale e sono costituite da esperti di provata competenza scelti (...) tra persone esterne alle pubbliche amministrazioni, che non siano titolari di funzioni politico-istituzionali e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

⁴ Art. 14. Composizione e nomina della commissione

(...) 3. Non possono far parte della commissione coloro che siano titolari di funzioni politico-istituzionali, o siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali ovvero dalle associazioni professionali (...).

⁵ Art. 35-bis. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio per il Personale
Via Don Giuseppe Grazioli, 1
38122 TRENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento al futuro incarico di componente/segretario (effettivo o supplente) della commissione
esaminatrice _____ del _____ concorso/della _____ selezione

FUNZIONARIO ESPERTO

il/la sottoscritto/a CRISTIANA PRETTO

nato/a _____ il 23/03/70

residente in _____ via _____

codice

fiscale:

chiede che ogni comunicazione relativa alla presente domanda venga fatta al seguente indirizzo:

Comune di _____ Provincia _____

CAP _____ in via _____ n. _____

n TEL./CELL. _____

E_MAIL _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

DICHIARA

di non essere stato/a collocato/a in quiescenza da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.¹;

di essere stato/a collocato/a in quiescenza da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero) e di effettuare l'incarico di _____ a titolo gratuito (salvo rimborso spese, se documentate), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.²;

che la sede lavorativa dell'attuale esperienza professionale presso pubbliche amministrazioni e/o privati è la seguente:

SERVIZIO SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE E ICT - PAI

che la/le sede/i lavorativa/e della/e eventuale/i precedente/i esperienza/e professionale/i presso pubbliche amministrazioni e/o privati è/sono la/le seguente/i:

di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis, c. 1, lett. a del D.Lgs. 165/2001,

di non essere titolare di funzioni politico-istituzionali ovvero di non essere rappresentante sindacale

o designato dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali, ai sensi dell'articolo 39, comma 1 della l.p. 7/1997 e s.m.³ e dell'articolo 14 del D.P.P. n. 22-102/Leg. Del 12 ottobre 2007 e s.m.⁴.

¹ Art. 53 bis. Divieto di incarichi a lavoratori in quiescenza

1. Ferma restando la disciplina in materia di appalti di servizi, è fatto divieto alla Provincia e ai suoi enti strumentali di conferire incarichi di consulenza, di collaborazione organizzata dal committente, di studio a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza e di conferire ad essi incarichi dirigenziali o direttivi. Inoltre è fatto divieto di conferire ad essi cariche in organi di governo degli enti strumentali previsti dalla legge provinciale n. 3 del 2006.

2. Resta ferma la possibilità di conferire incarichi e cariche a titolo gratuito, fatto comunque salvo il rimborso delle eventuali spese previste nell'atto d'incarico. Gli eventuali rimborsi di spese sono corrisposti nei limiti fissati dalla Giunta e devono essere rendicontati (...).

3. In caso di violazione di quest'articolo è disposta la decadenza dall'incarico e dalla carica.

4. Quest'articolo si applica anche per la nomina in commissioni, consigli, comitati e organismi collegiali, comunque denominati, ai sensi della normativa provinciale. Il componente collocato in quiescenza dopo la sua nomina continua ad esercitare le sue funzioni fino alla scadenza fissata dall'atto di nomina.

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

Trento, 15/11/2017

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice e per i soli membri esterni di commissione unitamente a copia del curriculum vitae ai fini di valutare la competenza tecnica posseduta nelle materie richieste per l'espletamento delle prove concorsuali, come previsto dalla determinazione n. 284 del 25/6/2015 avente ad oggetto le "misure di prevenzione ai sensi dell'articolo 6 del Piano di prevenzione della corruzione 2015 -2017 della Provincia autonoma di Trento."

⁵ Art. 39. Commissioni di concorso

1. Le commissioni esaminatrici dei concorsi sono nominate dalla Giunta provinciale e sono costituite da esperti di provata competenza scelti (...) tra persone esterne alle pubbliche amministrazioni, che non siano titolari di funzioni politico-istituzionali e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

⁴ Art. 14. Composizione e nomina della commissione

(...) 3. Non possono far parte della commissione coloro che siano titolari di funzioni politico-istituzionali, o siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali ovvero dalle associazioni professionali (...).

⁵ Art. 35-bis. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
 - b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
 - c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.
2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio per il Personale
Via Don Giuseppe Grazioli, 1
38122 TRENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'incarico di componente/segretario (effettivo o supplente) della commissione esaminatrice della selezione per esame colloquio, riservata ai dipendenti della Provincia Autonoma di Trento del comparto autonomie locali inquadrati nella categoria D, per la formazione di un elenco di personale particolarmente qualificato cui possono essere affidati incarichi di esperto, a tempo determinato, per lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza (art. 38-bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7)

il/la sottoscritto/a IOLE MATICA
nato/a _____ il 16/5/56
residente in _____ via _____
codice _____
fiscale: _____

chiede che ogni comunicazione relativa alla presente domanda venga fatta al seguente indirizzo:

Comune di _____ Provincia (_____)
CAP _____ in via _____ n. _____
n TEL./CELL. _____
E_MAIL _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

DICHIARA

di non essere stato/a collocato/a in quiescenza da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.¹;

di essere stato/a collocato/a in quiescenza da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero) e di effettuare l'incarico di _____ a titolo gratuito (salvo rimborso spese, se documentate), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.²;

che la sede lavorativa dell'attuale esperienza professionale presso pubbliche amministrazioni e/o privati è la seguente: PAT TAVEMO VIA GILLI 4

che la/le sede/i lavorativa/e della/e eventuale/i precedente/i esperienza/e professionale/i presso pubbliche amministrazioni e/o privati è/sono la/le seguente/i:

di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati

MODELLO 1 – (ASSENZA PENSIONE, CONDANNE E FUNZIONI POLITICO /SINDACALI)

previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (“Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione”) ai sensi dell’articolo 35 bis, c. 1, lett. a del D.Lgs. 165/2001;

di non essere titolare di funzioni politico-istituzionali ovvero di non essere rappresentante sindacale o designato dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali, ai sensi dell’articolo 39, comma 1 della l.p. 7/1997 e s.m.³ e dell’articolo 14 del D.P.P. n. 22-102/Leg. Del 12 ottobre 2007 e s.m.⁴.

¹ Art. 53 bis. Divieto di incarichi a lavoratori in quiescenza

1. Ferma restando la disciplina in materia di appalti di servizi, è fatto divieto alla Provincia e ai suoi enti strumentali di conferire incarichi di consulenza, di collaborazione organizzata dal committente, di studio a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza e di conferire ad essi incarichi dirigenziali o direttivi. Inoltre è fatto divieto di conferire ad essi cariche in organi di governo degli enti strumentali previsti dalla legge provinciale n. 3 del 2006.

2. Resta ferma la possibilità di conferire incarichi e cariche a titolo gratuito, fatto comunque salvo il rimborso delle eventuali spese previste nell’atto d’incarico. Gli eventuali rimborsi di spese sono corrisposti nei limiti fissati dalla Giunta e devono essere rendicontati (...).

3. In caso di violazione di quest’articolo è disposta la decadenza dall’incarico e dalla carica.

4. Quest’articolo si applica anche per la nomina in commissioni, consigli, comitati e organismi collegiali, comunque denominati, ai sensi della normativa provinciale. Il componente collocato in quiescenza dopo la sua nomina continua ad esercitare le sue funzioni fino alla scadenza fissata dall’atto di nomina.

Informativa ai sensi dell’articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all’art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

Trento, 7/11/2017

Ai sensi dell’articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

pervenuta già sottoscritta dall’interessato/a e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice e per i soli membri esterni di commissione unitamente a copia del curriculum vitae ai fini di valutare la competenza tecnica posseduta nelle materie richieste per l’espletamento delle prove concorsuali, come previsto dalla determinazione n. 284 del 25/6/2015 avente ad oggetto le “misure di prevenzione ai sensi dell’articolo 6 del Piano di prevenzione della corruzione 2015 -2017 della Provincia autonoma di Trento.”

³ Art. 39. Commissioni di concorso

1. Le commissioni esaminatrici dei concorsi sono nominate dalla Giunta provinciale e sono costituite da esperti di provata competenza scelti (...) tra persone esterne alle pubbliche amministrazioni, che non siano titolari di funzioni politico-istituzionali e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

⁴ Art. 14. Composizione e nomina della commissione

(...) 3. Non possono far parte della commissione coloro che siano titolari di funzioni politico-istituzionali, o siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali ovvero dalle associazioni professionali (...).

⁵ Art. 35-bis. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l’accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all’acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio per il Personale
Via Don Giuseppe Grazioli, 1
38122 TRENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'incarico di componente/segretario (effettivo o supplente) della commissione esaminatrice della selezione per esame colloquio, riservata ai dipendenti della Provincia Autonoma di Trento del comparto autonomie locali inquadrati nella categoria D, per la formazione di un elenco di personale particolarmente qualificato cui possono essere affidati incarichi di esperto, a tempo determinato, per lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza (art. 38-bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7)

il/la sottoscritto/a Roberto Revolti _____

nato/a _____ il 21 gennaio 1958 _____

residente _____

codice _____

fiscale: _____

chiede che ogni comunicazione relativa alla presente domanda venga fatta al seguente indirizzo:

_____ Provincia (_____)

CAP _____ n° _____

n TEL./CELL. _____

E_MAIL _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

DICHIARA

di non essere stato/a collocato/a in quiescenza da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.¹;

di essere stato/a collocato/a in quiescenza da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero) e di effettuare l'incarico di _____ a titolo gratuito (salvo rimborso spese, se documentate), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.²;

X che la sede lavorativa dell'attuale esperienza professionale presso pubbliche amministrazioni e/o privati è la seguente: Trento – Via Gilli 4

_____ che la/le sede/i lavorativa/e della/e eventuale/i precedente/i esperienza/e professionale/i presso pubbliche amministrazioni e/o privati è/sono la/le seguente/i: Trento

X di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati

previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (“Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione”) ai sensi dell’articolo 35 bis, c. 1, lett. a del D.Lgs. 165/2001;

X di non essere titolare di funzioni politico-istituzionali ovvero di non essere rappresentante sindacale o designato dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali, ai sensi dell’articolo 39, comma 1 della l.p. 7/1997 e s.m.³ e dell’articolo 14 del D.P.P. n. 22-102/Leg. Del 12 ottobre 2007 e s.m.⁴.

¹ Art. 53 bis. Divieto di incarichi a lavoratori in quiescenza

1. Ferma restando la disciplina in materia di appalti di servizi, è fatto divieto alla Provincia e ai suoi enti strumentali di conferire incarichi di consulenza, di collaborazione organizzata dal committente, di studio a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza e di conferire ad essi incarichi dirigenziali o direttivi. Inoltre è fatto divieto di conferire ad essi cariche in organi di governo degli enti strumentali previsti dalla legge provinciale n. 3 del 2006.

2. Resta ferma la possibilità di conferire incarichi e cariche a titolo gratuito, fatto comunque salvo il rimborso delle eventuali spese previste nell’atto d’incarico. Gli eventuali rimborsi di spese sono corrisposti nei limiti fissati dalla Giunta e devono essere rendicontati (...).

3. In caso di violazione di quest’articolo è disposta la decadenza dall’incarico e dalla carica.

4. Quest’articolo si applica anche per la nomina in commissioni, consigli, comitati e organismi collegiali, comunque denominati, ai sensi della normativa provinciale. Il componente collocato in quiescenza dopo la sua nomina continua ad esercitare le sue funzioni fino alla scadenza fissata dall’atto di nomina.

Informativa ai sensi dell’articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all’art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data
Trento 07/11/2017

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

Ai sensi dell’articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto

LORENZINI MAURIZIA
(indicare in stampatello il nome del dipendente)

pervenuta già sottoscritta dall’interessato/a e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice e per i soli membri esterni di commissione unitamente a copia del curriculum vitae ai fini di valutare la competenza tecnica posseduta nelle materie richieste per l’espletamento delle prove concorsuali, come previsto dalla determinazione n. 284 del 25/6/2015 avente ad oggetto le “misure di prevenzione ai sensi dell’articolo 6 del Piano di prevenzione della corruzione 2015 -2017 della Provincia autonoma di Trento.”

³ Art. 39. Commissioni di concorso

1. Le commissioni esaminatrici dei concorsi sono nominate dalla Giunta provinciale e sono costituite da esperti di provata competenza scelti (...) tra persone esterne alle pubbliche amministrazioni, che non siano titolari di funzioni politico-istituzionali e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

⁴ Art. 14. Composizione e nomina della commissione

(...) 3. Non possono far parte della commissione coloro che siano titolari di funzioni politico-istituzionali, o siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali ovvero dalle associazioni professionali (...).

⁵ Art. 35-bis. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l’accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all’acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio per il Personale
Via Don Giuseppe Grazioli, 1
38122 TRENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento al futuro incarico di componente/segretario (effettivo o supplente) della commissione
esaminatrice del concorso/della selezione

il/la sottoscritto/a ANDEA SEGATTA
nato/a _____ il 21/12/1960
residente in _____ via _____
codice _____
fiscale: _____

chiede che ogni comunicazione relativa alla presente domanda venga fatta al seguente indirizzo:

Comune di _____ Provincie: _____
CAP _____ in via _____ n. _____
n TEL./CELL. _____
E_MAIL _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

DICHIARA

di non essere stato/a collocato/a in quiescenza da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.¹;

di essere stato/a collocato/a in quiescenza da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero) e di effettuare l'incarico di _____ a titolo gratuito (salvo rimborso spese, se documentate), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.²;

che la sede lavorativa dell'attuale esperienza professionale presso pubbliche amministrazioni e/o privati è la seguente:

PAT.
che la/le sede/i lavorativa/e della/e eventuale/i precedente/i esperienza/e professionale/i presso pubbliche amministrazioni e/o privati è/sono la/le seguente/i:

di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis, c. 1, lett. a del D.Lgs. 165/2001;

di non essere titolare di funzioni politico-istituzionali ovvero di non essere rappresentante sindacale

MODELLO 1 – (ASSENZA PENSIONE, CONDANNE E FUNZIONI POLITICO /SINDACALI)

o designato dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali, ai sensi dell'articolo 39, comma 1 della l.p. 7/1997 e s.m.³ e dell'articolo 14 del D.P.P. n. 22-102/Leg. Del 12 ottobre 2007 e s.m.⁴.

¹ Art. 53 bis. Divieto di incarichi a lavoratori in quiescenza

1. Ferma restando la disciplina in materia di appalti di servizi, è fatto divieto alla Provincia e ai suoi enti strumentali di conferire incarichi di consulenza, di collaborazione organizzata dal committente, di studio a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza e di conferire ad essi incarichi dirigenziali o direttivi. Inoltre è fatto divieto di conferire ad essi cariche in organi di governo degli enti strumentali previsti dalla legge provinciale n. 3 del 2006.

2. Resta ferma la possibilità di conferire incarichi e cariche a titolo gratuito, fatto comunque salvo il rimborso delle eventuali spese previste nell'atto d'incarico. Gli eventuali rimborsi di spese sono corrisposti nei limiti fissati dalla Giunta e devono essere rendicontati (...).

3. In caso di violazione di quest'articolo è disposta la decadenza dall'incarico e dalla carica.

4. Quest'articolo si applica anche per la nomina in commissioni, consigli, comitati e organismi collegiali, comunque denominati, ai sensi della normativa provinciale. Il componente collocato in quiescenza dopo la sua nomina continua ad esercitare le sue funzioni fino alla scadenza fissata dall'atto di nomina.

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità commesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

27/11/2017

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata **unitamente a copia fotostatica non autenticata** di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice e **per i soli membri esterni di commissione unitamente a copia del curriculum vitae** ai fini di valutare la competenza tecnica posseduta nelle materie richieste per l'espletamento delle prove concorsuali, come previsto dalla determinazione n. 284 del 25/6/2015 avente ad oggetto le "misure di prevenzione ai sensi dell'articolo 6 del Piano di prevenzione della corruzione 2015 -2017 della Provincia autonoma di Trento."

³ Art. 39. Commissioni di concorso

1. Le commissioni esaminatrici dei concorsi sono nominate dalla Giunta provinciale e sono costituite da esperti di provata competenza scelti (...) tra persone esterne alle pubbliche amministrazioni, che non siano titolari di funzioni politico-istituzionali e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

⁴ Art. 14. Composizione e nomina della commissione

(...) 3. Non possono far parte della commissione coloro che siano titolari di funzioni politico-istituzionali, o siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali ovvero dalle associazioni professionali (...).

⁵ Art. 35-bis. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari; nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio per il Personale
Via Don Giuseppe Grazioli, 1
38122 TRENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'incarico di componente/segretario (effettivo o supplente) della commissione esaminatrice della selezione per esame colloquio, riservata ai dipendenti della Provincia Autonoma di Trento del comparto autonomie locali inquadrati nella categoria D, per la formazione di un elenco di personale particolarmente qualificato cui possono essere affidati incarichi di esperto, a tempo determinato, per lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza (art. 38-bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7).

il/la sottoscritto/a DONATELLA ZERI

nato/a _____ il 5/3/1966

residente in _____ via _____

codice _____

fiscale: _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

DICHIARA

di **non essere stato/a collocato/a in quiescenza** da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.¹;

di **essere stato/a collocato/a in quiescenza** da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero) e di effettuare l'incarico di _____ a titolo gratuito (salvo rimborso spese, se documentate), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.²;

che la sede lavorativa dell'attuale esperienza professionale presso pubbliche amministrazioni e/o privati è la seguente:

TRENTO - VIA GRAZIOLI 1 - P. 220 VENEZIA

che la/le sede/i lavorativa/e della/e eventuale/i precedente/i esperienza/e professionale/i presso pubbliche amministrazioni e/o privati è/sono la/le seguente/i:

NEZZOLOMBARDO - VIA IZZINI

di **non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato**, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis, c. 1, lett. a del D.Lgs. 165/2001;

di **non essere titolare di funzioni politico-istituzionali** ovvero di **non essere rappresentante sindacale** o designato dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali, ai sensi dell'articolo 39, comma 1 della l.p. 7/1997 e s.m.³ e dell'articolo 14 del D.P.P. n. 22-102/Leg. Del 12 ottobre 2007 e s.m.⁴.

¹ Art. 53 bis. Divieto di incarichi a lavoratori in quiescenza

1. Ferma restando la disciplina in materia di appalti di servizi, è fatto divieto alla Provincia e ai suoi enti strumentali di conferire incarichi di consulenza, di collaborazione organizzata dal committente, di studio a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza e di conferire ad essi incarichi dirigenziali o direttivi. Inoltre è fatto divieto di conferire ad essi cariche in organi di governo degli enti strumentali previsti dalla legge provinciale n. 3 del 2006.

2. Resta ferma la possibilità di conferire incarichi e cariche, a titolo gratuito, fatto comunque salvo il rimborso delle eventuali spese previste nell'atto d'incarico. Gli eventuali rimborsi di spese sono corrisposti nei limiti fissati dalla Giunta e devono essere rendicontati (...).
3. In caso di violazione di quest'articolo è disposta la decadenza dall'incarico e dalla carica.
4. Quest'articolo si applica anche per la nomina in commissioni, consigli, comitati e organismi collegiali, comunque denominati, ai sensi della normativa provinciale. Il componente collocato in quiescenza dopo la sua nomina continua ad esercitare le sue funzioni fino alla scadenza fissata dall'atto di nomina.

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

Trento, 16 agosto 2017

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto
LORENZINI MANUELA
(indicare in stampatello il nome del dipendente)

pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata **unitamente a copia fotostatica non autenticata** di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice e **per i soli membri esterni di commissione unitamente a copia del curriculum vitae** ai fini di valutare la competenza tecnica posseduta nelle materie richieste per l'espletamento delle prove concorsuali, come previsto dalla determinazione n. 284 del 25/6/2015 avente ad oggetto le "misure di prevenzione ai sensi dell'articolo 6 del Piano di prevenzione della corruzione 2015 -2017 della Provincia autonoma di Trento."

³ Art. 39. Commissioni di concorso

1. Le commissioni esaminatrici dei concorsi sono nominate dalla Giunta provinciale e sono costituite da esperti di provata competenza scelti (...) tra persone esterne alle pubbliche amministrazioni, che non siano titolari di funzioni politico-istituzionali e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

⁴ Art. 14. Composizione e nomina della commissione

(...) 3. Non possono far parte della commissione coloro che siano titolari di funzioni politico-istituzionali, o siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali ovvero dalle associazioni professionali (...).

⁵ Art. 35-bis. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
 - b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
 - c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.
2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

della Provincia;

- SE MEMBRI INTERNI, di rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;

DICHIARA INOLTRE ESPRESSAMENTE (DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ ai sensi dell'articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

- presa visione dell'elenco dei candidati del concorso pubblico/selezione in oggetto, di non incorrere in alcuna delle cause d'incompatibilità previste dalla legge, in particolare in rapporti di parentela e/o affinità fino al 4° grado o altra situazione d'incompatibilità con gli iscritti alla selezione/concorso, anche ai sensi dell'articolo 51 c.p.c.¹, dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1991, n.241,² e del codice di comportamento sopracitato, rispetto all'incarico di componente della commissione esaminatrice

[PER I SOLI MEMBRI ESTERNI]

- di non aderire ad associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura i cui interessi possono interferire con l'incarico di componente della commissione esaminatrice (articolo 5 del Codice di comportamento);
- di aderire alle seguenti associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura, ad esclusione dei sindacati e dei partiti politici (articolo 5 del Codice di comportamento)

Denominazione	Scopo sociale
Associazione, comitato, circolo, altri organismi	

- di non avere, direttamente o indirettamente, interessi economici in enti, imprese e società che operano nell'ambito di attività cui inerisce l'oggetto dell'incarico (art. 7 del Codice di comportamento) e di non rivestire in detti enti alcun tipo di incarico;
- di avere, direttamente o indirettamente, interessi economici nei seguenti enti, imprese e società (art. 7 del Codice di comportamento) o di rivestire i seguenti incarichi in enti, imprese e società:

Denominazione e natura del soggetto giuridico	Incarico rivestito o Interesse economico	Note

• che, rispetto all'oggetto dell'incarico, non sono portatori di interesse personale i propri parenti e affini entro il secondo grado; il proprio coniuge; il proprio convivente; le persone con le quali sono intrattenuti dal dichiarante rapporti di frequentazione abituale; gli individui e le organizzazioni con i quali il dichiarante o il proprio coniuge ha causa pendente o grave inimicizia, o rapporti di debito o credito significativi; gli individui o le organizzazioni di cui il dichiarante sia tutore, curatore, procuratore o agente; le associazioni, anche non riconosciute, i comitati e le fondazioni di cui il dichiarante sia amministratore, gerente o direttore (art. 7 del Codice di comportamento);

- di non avere svolto negli ultimi tre anni e di non svolgere attività lavorative/professionali o aver assunto impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento);
- di avere svolto negli ultimi tre anni o di svolgere le seguenti attività lavorative/professionali o aver assunto i seguenti impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento):

Attività/Incarico	Soggetto	Periodo di riferimento

- che non sussistono situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi in relazioni alle attività svolte

Si autorizza, pertanto, la Provincia autonoma di Trento a trattare, ai sensi della L. n. 196/2003, i dati contenuti nella presente dichiarazione sul sito istituzionale della Provincia]

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

29 AGO 2017

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

- pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/dellasottoscrittore/sottoscrittrice.

¹ Articolo 51

Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato c.c., di una società [2247 c.c.] o stabilimento che ha interesse nella causa (2) (3). In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore (4) (5).

² Art. 6-bis. Conflitto di interessi

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

SE MEMBRI ESTERNI, di accettare e rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;

SE MEMBRI INTERNI, di rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;

DICHIARA INOLTRE ESPRESSAMENTE (DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ ai sensi dell'articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

presa visione dell'elenco dei candidati del concorso pubblico/selezione in oggetto, di non incorrere in alcuna delle cause d'incompatibilità previste dalla legge, in particolare in rapporti di parentela e/o affinità fino al 4° grado o altra situazione d'incompatibilità con gli iscritti alla selezione/concorso, anche ai sensi dell'articolo 51 c.p.c.¹, dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1991, n.241,² e del codice di comportamento sopracitato, rispetto all'incarico di componente della commissione esaminatrice

[PER I SOLI MEMBRI ESTERNI]

di non aderire ad associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura i cui interessi possono interferire con l'incarico di componente della commissione esaminatrice (articolo 5 del Codice di comportamento);

di aderire alle seguenti associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura, ad esclusione dei sindacati e dei partiti politici (articolo 5 del Codice di comportamento)

Denominazione	Scopo sociale
Associazione, comitato, circolo, altri organismi	

di non avere, direttamente o indirettamente, interessi economici in enti, imprese e società che operano nell'ambito di attività cui inerisce l'oggetto dell'incarico (art. 7 del Codice di comportamento) e di non rivestire in detti enti alcun tipo di incarico;

di avere, direttamente o indirettamente, interessi economici nei seguenti enti, imprese e società (art. 7 del Codice di comportamento) o di rivestire i seguenti incarichi in enti, imprese e società:

Denominazione e natura del soggetto giuridico	Incarico rivestito o Interesse economico	Note

• che, rispetto all'oggetto dell'incarico, non sono portatori di interesse personale i propri parenti e affini entro il secondo grado; il proprio coniuge; il proprio convivente; le persone con le quali sono intrattenuti dal dichiarante rapporti di frequentazione abituale; gli individui e le organizzazioni con i quali il dichiarante o il proprio coniuge ha causa pendente o grave inimicizia, o rapporti di debito o credito significativi; gli individui o le organizzazioni di cui il dichiarante sia tutore, curatore, procuratore o agente; le associazioni, anche non riconosciute, i comitati e le fondazioni di cui il dichiarante sia amministratore, gerente o direttore (art. 7 del Codice di comportamento);

di non avere svolto negli ultimi tre anni e di non svolgere attività lavorative/professionali o aver assunto impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento);

di avere svolto negli ultimi tre anni o di svolgere le seguenti attività lavorative/professionali o aver assunto i seguenti impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento):

Attività/Incarico	Soggetto	Periodo di riferimento

che non sussistono situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi in relazioni alle attività svolte

Si autorizza, pertanto, la Provincia autonoma di Trento a trattare, ai sensi della L. n. 196/2003, i dati contenuti nella presente dichiarazione sul sito istituzionale della Provincia]

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

FIRMA _____ INTERESSATO/A

Trento, 7 settembre 2017

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 21/11/1989, presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice.

1 Articolo 51

Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato c.c., di una società [2247 c.c.] o stabilimento che ha interesse nella causa (2) (3). In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore (4) (5).

2 Art. 6-bis. Conflitto di interessi

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

- SE MEMBRI ESTERNI, di accettare e rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;
- SE MEMBRI INTERNI, di rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;

DICHIARA INOLTRE ESPRESSAMENTE, IN QUALITÀ DI MEMBRO INTERNO O ESTERNO

(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

ai sensi dell'articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

- presa visione dell'elenco dei candidati del concorso pubblico/selezione in oggetto, di non incorrere in alcuna delle cause d'incompatibilità previste dalla legge, in particolare in rapporti di parentela e/o affinità fino al 4° grado o altra situazione d'incompatibilità con gli iscritti alla selezione/concorso, anche ai sensi dell'articolo 51 c.p.c.¹, dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n.241,² e del codice di comportamento sopracitato, rispetto all'incarico di componente della commissione esaminatrice

[PER I SOLI MEMBRI ESTERNI]

- di non aderire ad associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura i cui interessi possono interferire con l'incarico di componente della commissione esaminatrice (articolo 5 del Codice di comportamento);
- di aderire alle seguenti associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura, ad esclusione dei sindacati e dei partiti politici (articolo 5 del Codice di comportamento)

Denominazione	Scopo sociale
Associazione, comitato, circolo, altri organismi	

di non avere, direttamente o indirettamente, interessi economici in enti, imprese e società che operano nell'ambito di attività cui inerisce l'oggetto dell'incarico (art. 7 del Codice di comportamento) e di non rivestire in detti enti alcun tipo di incarico;

- di avere, direttamente o indirettamente, interessi economici nei seguenti enti, imprese e società (art. 7 del Codice di comportamento) o di rivestire i seguenti incarichi in enti, imprese e società:

Denominazione e natura del soggetto giuridico	Interesse economico	Note

• che, rispetto all'oggetto dell'incarico, non sono portatori di interesse personale i propri parenti e affini entro il secondo grado; il proprio coniuge; il proprio convivente; le persone con le quali sono intrattenuti dal dichiarante rapporti di frequentazione abituale; gli individui e le organizzazioni con i quali il dichiarante o il proprio coniuge ha causa pendente o grave inimicizia, o rapporti di debito o credito significativi; gli individui o le organizzazioni di cui il dichiarante sia tutore, curatore, procuratore o agente; le associazioni, anche non riconosciute, i comitati e le fondazioni di cui il dichiarante sia amministratore, gerente o direttore (art. 7 del Codice di comportamento);

- di non avere svolto negli ultimi tre anni e di non svolgere attività lavorative/professionali o aver assunto impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento);
- di avere svolto negli ultimi tre anni o di svolgere le seguenti attività lavorative/professionali o aver assunto i seguenti impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento):

Attività/Incarico	Soggetto	Periodo di riferimento

- che non sussistono situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi in relazioni alle attività svolte.

Si autorizza, pertanto, la Provincia autonoma di Trento a trattare, ai sensi della L. n. 196/2003, i dati contenuti nella presente dichiarazione eventualmente anche sul sito istituzionale della Provincia

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

FIRMA DEL L'INTERESSATO/A

Trento, 15/11/2017

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto _____

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

- pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice.

1

Articolo 51

Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato c.c., di una società [2247 c.c.] o stabilimento che ha interesse nella causa (2) (3). In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore (4) (5).

2

Art. 6-bis. Conflitto di interessi

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

- SE MEMBRI ESTERNI, di accettare e rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;
- SE MEMBRI INTERNI, di rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;

DICHIARA INOLTRE ESPRESSAMENTE, IN QUALITA' DI MEMBRO INTERNO O ESTERNO
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi dell'articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

- presa visione dell'elenco dei candidati del concorso pubblico/selezione in oggetto, di non incorrere in alcuna delle cause d'incompatibilità previste dalla legge, in particolare in rapporti di parentela e/o affinità fino al 4° grado o altra situazione d'incompatibilità con gli iscritti alla selezione/concorso, anche ai sensi dell'articolo 51 c.p.c.¹, dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1991, n.241,² e del codice di comportamento sopracitato, rispetto all'incarico di componente della commissione esaminatrice

[PER I SOLI MEMBRI ESTERNI]

- di non aderire ad associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura i cui interessi possono interferire con l'incarico di componente della commissione esaminatrice (articolo 5 del Codice di comportamento);
- di aderire alle seguenti associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura, ad esclusione dei sindacati e dei partiti politici (articolo 5 del Codice di comportamento)

Denominazione	Scopo sociale
Associazione, comitato, circolo, altri organismi	

- di non avere, direttamente o indirettamente, interessi economici in enti, imprese e società che operano nell'ambito di attività cui inerisce l'oggetto dell'incarico (art. 7 del Codice di comportamento) e di non rivestire in detti enti alcun tipo di incarico;
- di avere, direttamente o indirettamente, interessi economici nei seguenti enti, imprese e società (art. 7 del

Codice di comportamento) o di rivestire i seguenti incarichi in enti, imprese e società:

Denominazione e natura del soggetto giuridico	Incarico rivestito o Interesse economico	Note

• che, rispetto all'oggetto dell'incarico, non sono portatori di interesse personale i propri parenti e affini entro il secondo grado; il proprio coniuge; il proprio convivente; le persone con le quali sono intrattenuti dal dichiarante rapporti di frequentazione abituale; gli individui e le organizzazioni con i quali il dichiarante o il proprio coniuge ha causa pendente o grave inimicizia, o rapporti di debito o credito significativi; gli individui o le organizzazioni di cui il dichiarante sia tutore, curatore, procuratore o agente; le associazioni, anche non riconosciute, i comitati e le fondazioni di cui il dichiarante sia amministratore, gerente o direttore (art. 7 del Codice di comportamento);

di non avere svolto negli ultimi tre anni e di non svolgere attività lavorative/professionali o aver assunto impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento);

di avere svolto negli ultimi tre anni o di svolgere le seguenti attività lavorative/professionali o aver assunto i seguenti impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento):

Attività/Incarico	Soggetto	Periodo di riferimento

che non sussistono situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi in relazioni alle attività svolte.

Si autorizza, pertanto, la Provincia autonoma di Trento a trattare, ai sensi della L. n. 196/2003, i dati contenuti nella presente dichiarazione eventualmente anche sul sito istituzionale della Provincia

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;

- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

15/11/2017

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto

LEPENTINI MARISA

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice.

1 Articolo 51

Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato c.c., di una società [2247 c.c.] o stabilimento che ha interesse nella causa (2) (3). In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore (4) (5).

2 Art. 6-bis. Conflitto di interessi

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

dichiara

- SE MEMBRI ESTERNI, di accettare e rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;
- SE MEMBRI INTERNI, di rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;

DICHIARA INOLTRE ESPRESSAMENTE, IN QUALITA' DI MEMBRO INTERNO O ESTERNO
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi dell'articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

- presa visione dell'elenco dei candidati del concorso pubblico/selezione in oggetto, di non incorrere in alcuna delle cause d'incompatibilità previste dalla legge, in particolare in rapporti di parentela e/o affinità fino al 4° grado o altra situazione d'incompatibilità con gli iscritti alla selezione/concorso, anche ai sensi dell'articolo 51 c.p.c.¹, dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n.241,² e del codice di comportamento sopracitato, rispetto all'incarico di componente della commissione esaminatrice

X (segnalo la presenza di quattro dipendenti del Servizio Catasto che conosco bene anche fuori dall'ambiente lavorativo)

[PER I SOLI MEMBRI ESTERNI

- di non aderire ad associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura i cui interessi possono interferire con l'incarico di componente della commissione esaminatrice (articolo 5 del Codice di comportamento);
- di aderire alle seguenti associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura, ad esclusione dei sindacati e dei partiti politici (articolo 5 del Codice di comportamento)

Denominazione	Scopo sociale
Associazione, comitato, circolo, altri organismi	

- di non avere, direttamente o indirettamente, interessi economici in enti, imprese e società che operano nell'ambito di attività cui inerisce l'oggetto dell'incarico (art. 7 del Codice di comportamento) e di non rivestire in detti enti alcun tipo di incarico;
- di avere, direttamente o indirettamente, interessi economici nei seguenti enti, imprese e società (art. 7 del Codice di comportamento) o di rivestire i seguenti incarichi in enti, imprese e società:

Denominazione e natura del soggetto giuridico	Incarico rivestito o Interesse economico	Note

• che, rispetto all'oggetto dell'incarico, non sono portatori di interesse personale i propri parenti e affini entro il secondo grado; il proprio coniuge; il proprio convivente; le persone con le quali sono intrattenuti dal dichiarante rapporti di frequentazione abituale; gli individui e le organizzazioni con i quali il dichiarante o il proprio coniuge ha causa pendente o grave inimicizia, o rapporti di debito o credito significativi; gli individui o le organizzazioni di cui il dichiarante sia tutore, curatore, procuratore o agente; le associazioni, anche non riconosciute, i comitati e le fondazioni di cui il dichiarante sia amministratore, gerente o direttore (art. 7 del Codice di comportamento);

- di non avere svolto negli ultimi tre anni e di non svolgere attività lavorative/professionali o aver assunto impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento);
- di avere svolto negli ultimi tre anni o di svolgere le seguenti attività lavorative/professionali o aver assunto i seguenti impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento):

Attività/Incarico	Soggetto	Periodo di riferimento

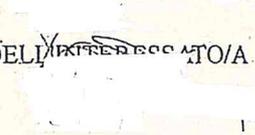
- che non sussistono situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi in relazioni alle attività svolte.

Si autorizza, pertanto, la Provincia autonoma di Trento a trattare, ai sensi della L. n. 196/2003, i dati contenuti nella presente dichiarazione eventualmente anche sul sito istituzionale della Provincia.]

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.l. 196/2003.

Trento 27/11/2017

FIRMA DEL  TO/A.

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto _____
(indicare in stampatello il nome del dipendente)

pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice.

1
Articolo 51

Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato c.c., di una società [2247 c.c.] o stabilimento che ha interesse nella causa (2) (3). In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore (4) (5).

2
Art. 6-bis. Conflitto di interessi

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
 Servizio per il Personale
 Via Don Giuseppe Grazioli, 1
 38122 TRENTO

Con riferimento al futuro incarico di componente/segretario (effettivo o supplente) della commissione esaminatrice del concorso/della selezione _____

il/la sottoscritto/a ANDREA SEGATTA
 nato/a a _____ il 20/12/1960
 residente a _____ via _____

Codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

visto il Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia" approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1217/2014 in applicazione dell'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e s.m. (è possibile prendere visione del testo del codice di comportamento al seguente link: http://www.provincia.tn.it/amministrazione_trasparente_pat/-disposizioni_generali/pagina56.html), in particolare:

L'art. 7 Obbligo di astensione "1. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti e di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

2. Il dipendente si astiene altresì dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero: di suoi parenti o affini entro il secondo grado; del coniuge o conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; di individui od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

3. Il dipendente dichiara per iscritto al dirigente della struttura di assegnazione i motivi dell'astensione.

4. Il dirigente entro cinque giorni: a) riconosce il conflitto di interesse e assegna la pratica ad altro dipendente; b) conferma l'assegnazione della pratica al dipendente indicandone le relative ragioni; c) chiede tempestivamente, se necessario, elementi integrativi fissando allo scopo breve termine. Pervenuti gli elementi integrativi si esprime nei successivi tre giorni."

Art. 5 Partecipazione ad associazioni e altre organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica per iscritto al dirigente della struttura, entro 10 giorni, la propria adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere riservato, i cui interessi possano interferire con l'ambito di attività della struttura, salvo che si tratti di partiti politici o sindacati.

2. Il dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni ed organizzazioni, né li induce a farlo profilando vantaggi o svantaggi di carriera o retributivi.

Art. 6

Trasparenza negli interessi finanziari

1. Il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente della struttura di tutti i rapporti diretti o indiretti di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che egli abbia avuto nell'ultimo triennio precisando:

a. se egli, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, abbiano ancora rapporti finanziari con soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
 b. se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti alla struttura, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Ogni eventuale successivo rapporto di collaborazione deve essere comunicato, sempre al Dirigente, entro 10 giorni.

L'obbligo di comunicazione si intende assolto ove il dirigente abbia rilasciato il nulla osta all'autorizzazione dell'incarico.

- SE MEMBRI ESTERNI, di accettare e rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;
- SE MEMBRI INTERNI, di rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;

DICHIARA INOLTRE ESPRESSAMENTE, IN QUALITÀ DI MEMBRO INTERNO O ESTERNO

(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ

ai sensi dell'articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

- presa visione dell'elenco dei candidati del concorso pubblico/selezione in oggetto, di non incorrere in alcuna delle cause d'incompatibilità previste dalla legge, in particolare in rapporti di parentela e/o affinità fino al 4° grado o altra situazione d'incompatibilità con gli iscritti alla selezione/concorso, anche ai sensi dell'articolo 51 c.p.c.¹, dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n.241,² e del codice di comportamento sopracitato, rispetto all'incarico di componente della commissione esaminatrice

[PER I SOLI MEMBRI ESTERNI

- di non aderire ad associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura i cui interessi possono interferire con l'incarico di componente della commissione esaminatrice (articolo 5 del Codice di comportamento);
- di aderire alle seguenti associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura, ad esclusione dei sindacati e dei partiti politici (articolo 5 del Codice di comportamento)

Denominazione	Scopo sociale
Associazione, comitato, circolo, altri organismi	

- di non avere, direttamente o indirettamente, interessi economici in enti, imprese e società che operano nell'ambito di attività cui inerisce l'oggetto dell'incarico (art. 7 del Codice di comportamento) e di non rivestire in detti enti alcun tipo di incarico;
- di avere, direttamente o indirettamente, interessi economici nei seguenti enti, imprese e società (art. 7 del Codice di comportamento) o di rivestire i seguenti incarichi in enti, imprese e società:

Denominazione e natura del soggetto giuridico	Incarico rivestito o Interesse economico	Note

• che, rispetto all'oggetto dell'incarico, non sono portatori di interesse personale i propri parenti e affini entro il secondo grado; il proprio coniuge; il proprio convivente; le persone con le quali sono intrattenuti dal dichiarante rapporti di frequentazione abituale; gli individui e le organizzazioni con i quali il dichiarante o il proprio coniuge ha causa pendente o grave inimicizia, o rapporti di debito o credito significativi; gli individui o le organizzazioni di cui il dichiarante sia tutore, curatore, procuratore o agente; le associazioni, anche non riconosciute, i comitati e le fondazioni di cui il dichiarante sia amministratore, gerente o direttore (art. 7 del Codice di comportamento);

- di non avere svolto negli ultimi tre anni e di non svolgere attività lavorative/professionali o aver assunto impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento);
- di avere svolto negli ultimi tre anni o di svolgere le seguenti attività lavorative/professionali o aver assunto i seguenti impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento):

Attività/Incarico	Soggetto	Periodo di riferimento

- che non sussistono situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi in relazioni alle attività svolte.

Si autorizza, pertanto, la Provincia autonoma di Trento a trattare, ai sensi della L. n. 196/2003, i dati contenuti nella presente dichiarazione eventualmente anche sul sito istituzionale della Provincia

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs.

196/2003.

Luogo e data

27/11/2017

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

- pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/dei sottoscrittore/sottoscrittrici.

1
Articolo 51

Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato c.c., di una società [2247 c.c.] o stabilimento che ha interesse nella causa (2) (3). In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore (4) (5).

2.
Art. 6-bis. Conflitto di interessi

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

SE MEMBRI ESTERNI, di accettare e rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;

SE MEMBRI INTERNI, di rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;

DICHIARA INOLTRE ESPRESSAMENTE (DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ ai sensi dell'articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

presa visione dell'elenco dei candidati del concorso pubblico/selezione in oggetto, di non incorrere in alcuna delle cause d'incompatibilità previste dalla legge, in particolare in rapporti di parentela e/o affinità fino al 4° grado o altra situazione d'incompatibilità con gli iscritti alla selezione/concorso, anche ai sensi dell'articolo 51 c.p.c.¹, dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1991, n.241,² e del codice di comportamento sopracitato, rispetto all'incarico di componente della commissione esaminatrice

[PER I SOLI MEMBRI ESTERNI]

di non aderire ad associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura i cui interessi possono interferire con l'incarico di componente della commissione esaminatrice (articolo 5 del Codice di comportamento);

di aderire alle seguenti associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura, ad esclusione dei sindacati e dei partiti politici (articolo 5 del Codice di comportamento)

Denominazione	Scopo sociale
Associazione, comitato, circolo, altri organismi	

di non avere, direttamente o indirettamente, interessi economici in enti, imprese e società che operano nell'ambito di attività cui inerisce l'oggetto dell'incarico (art. 7 del Codice di comportamento) e di non rivestire in detti enti alcun tipo di incarico;

di avere, direttamente o indirettamente, interessi economici nei seguenti enti, imprese e società (art. 7 del Codice di comportamento) o di rivestire i seguenti incarichi in enti, imprese e società:

Denominazione e natura del soggetto giuridico	Incarico rivestito o Interesse economico	Note

• che, rispetto all'oggetto dell'incarico, non sono portatori di interesse personale i propri parenti e affini entro il secondo grado; il proprio coniuge; il proprio convivente; le persone con le quali sono intrattenuti dal dichiarante rapporti di frequentazione abituale; gli individui e le organizzazioni con i quali il dichiarante o il proprio coniuge ha causa pendente o grave inimicizia, o rapporti di debito o credito significativi; gli individui o le organizzazioni di cui il dichiarante sia tutore, curatore, procuratore o agente; le associazioni, anche non riconosciute, i comitati e le fondazioni di cui il dichiarante sia amministratore, gerente o direttore (art. 7 del Codice di comportamento);

di non avere svolto negli ultimi tre anni e di non svolgere attività lavorative/professionali o aver assunto impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento);

di avere svolto negli ultimi tre anni o di svolgere le seguenti attività lavorative/professionali o aver assunto i seguenti impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento):

Attività/Incarico	Soggetto	Periodo di riferimento

che non sussistono situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi in relazioni alle attività svolte

Si autorizza, pertanto, la Provincia autonoma di Trento a trattare, ai sensi della L. n. 196/2003, i dati contenuti nella presente dichiarazione sul sito istituzionale della Provincia]

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

Trento, 30 agosto 2017

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

- pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/dellasottoscrittore/sottoscrittrice.

1
Articolo 51

Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato c.c., di una società [2247 c.c.] o stabilimento che ha interesse nella causa (2) (3). In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore (4) (5).

2
Art. 6-bis. Conflitto di interessi

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.